

ZCZC

AGI0363 3 CRO 0 R01 /

Salute: Aifa, in 9 mesi spesi 21,3 mld per farmaci = (AGI) - Roma, 27 gen. - Nei primi nove mesi del 2015 la spesa farmaceutica nazionale totale (pubblica e privata) e' stata pari a 21,3 miliardi di euro, di cui il 76,5 per cento e' stato rimborsato dal Sistema sanitario nazionale. La spesa farmaceutica territoriale pubblica si e' attestata a quota 9.727 milioni di euro (circa 159 euro pro capite), con un aumento del 9,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questi sono alcuni dei dati emersi nel Rapporto sull'uso dei farmaci dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). L'aumento della spesa farmaceutica territoriale pubblica e' dcuta, secondo il rapporto, alla crescita del 37,4 per cento della spesa per medicinali di classe A (quelli essenziali e per le malattie croniche) erogati in distribuzione diretta e per conto per l'erogazione attraverso questo canale dei farmaci piu' costosi; la spesa farmaceutica convenzionata ha, invece, registrato un lieve calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli italiani hanno consumato 1.041,1 dosi ogni mille abitanti in regime di assistenza convenzionata con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+0,5 per cento). I consumi crescenti sono in linea con la tendenza generale dell'invecchiamento della popolazione e della cronicizzazione delle patologie. I piu' alti livelli di consumo in regime di assistenza convenzionata sono stati osservati nel Lazio, in Calabria e in Puglia. Le tre Regioni che hanno fatto registrare la spesa farmaceutica convenzionata di classe A-SSN piu' elevata sono state la Campania con 167,5 euro pro capite, la Puglia con 161,6 euro e la Calabria con 158,6 euro. I farmaci antineoplastici e immunomodulatori si confermano anche nel 2015 la prima categoria a maggior spesa pubblica. Gli indicatori di appropriatezza hanno mostrato un livello non sempre ottimale dell'aderenza al trattamento. "Il consumo dei farmaci in regime di assistenza convenzionata - ha detto Luca Pani, direttore generale dell'Aifa- e' sostanzialmente stabile e il lieve incremento e' in linea con le esigenze di cura di una popolazione che tende a invecchiare. Permangono livelli di scarsa aderenza alle terapie e di inappropriata per alcune classi di farmaci (es. ipolipemizzanti, calcio-antagonisti, inibitori di pompa protonica), e su questo fronte e' necessario fare meglio sia per l'efficacia dei trattamenti sia per una migliore gestione delle risorse". (AGI)

red/mld

271517 GEN 16

NNNN